

Mittente	Buonarroti Michelangelo	Destinatario	Buonarroti Simoni Lodovico
Data	1516	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Carrara	Luogo arrivo	Firenze
Incipit	A questi di ò avuto per un fratello del Zara una lectera di Gismondo, per la quale intendo chome siate tucti sani		
Contenuto	[Autografa, fine Settembre] Michelangelo avvisa il padre che ha avuto una lettera di Gismondo (Sigismondo Buonarroti, fratello di Michelangelo) grazie ad un fratello dello Zara [Fancelli Domenico di Alessandro, artista natio di Settignano, detto Zara] nella quale l'artista intende che tutti suoi familiari stanno bene. Tutti tranne Bonaroto (Buonaroto) che tanto si duole per una gamba che nemmeno le medicine riescono a curare. Per questo motivo Michelangelo dà alcuni consigli al fratello, come ad esempio: tenere la gamba al caldo e seguire il decorso in modo naturale. Essendo a Carrara, l'artista avvisa il padre che ha estratto diversi pezzi di marmo che lavorerà o nella più vicina Pisa o farà portare a Roma. Inoltre allega nella lettera, indirizzata al padre, una seconda missiva che deve essere consegnata a Stefano Sellaio [apprendista di Michelangelo] cosicché la porti a Roma.		
Fonte	Michelangelo Buonarroti, Carteggio di Michelangelo, edizione postuma di Giovanni Poggi, a cura di Paola Barocchi e Renzo Ristori, Firenze, Sansoni editore, 1965, volume I, p. 201		
Compilatore	Colopi Andrea		